

TRIESTE

Leggesi nel Giornale del Lloyd Austriaco la seguente lettera.

9 Aprile 1848.

CARA TRIESTE!

» La Provvidenza divina non permette che la laboriosità de' Tuoi bravi cittadini non venga meritamente premiata.

Quantunque gli avvenimenti degli ultimi tempi Ti destinò il triste timore di veder diminuite le usate Tue relazioni commerciali colle provincie a Te vicine, e che questo avvenire Ti affligga, non iscoraggiarti, e mira un altro sole, che va ad irraggiare la tua operosità.

Quell' Austria, a cui da secoli appartieni, quell' Austria che ha voluto sempre proteggerti e che coi privilegi largiti all' impareggiabile industria dei Tuoi cittadini ha saputo farti fiorire e ti ha elevata al rango di primissima città, quell' Austria istessa va ora incontro a nuova vita. — Essa si spoglia di tutti i vincoli, che inceppar potessero il completo suo sviluppo, si munisce di tutti i mezzi che valgono a guarentire la sua nuova Costituzione, e così rigenerata si amalgama alla Germania, tutta pure costituzionale, per formare con tutti i suoi Stati una Lega politica, non già di parole, come lo era finora la Confederazione Germanica, ma di fatti, che mercè la sua vasta estensione, la numerosa sua popolazione e la ricchezza di ogni sorte di elementi materiali ed intellettuali, varrà a ristabilire l'equilibrio politico in Europa.

L'idea di questa nuova associazione politica sorse contemporaneamente in tutti gli Stati Tedeschi al primo annunzio dell'ultima rivoluzione di Parigi, fu abbracciata da tutta la Nazione con indicibile entusiasmo, e sta realizzandosi in questo momento in Francoforte, — e fra breve Tu, o bella e vigorosa Trieste, non sarai più un porto soltanto dell' Austria, ma di tutta la Germania, il Tuo commercio non avrà da provvedere ai bisogni di 58 ma di 70 milioni di abitanti, le Tue navi più non esporteranno i prodotti industriali di un mediocre ma di un grandissimo numero di fabbriche, cosicchè tolta una volta la barriera daziale, che tuttora ci divide da tutti i paesi della lega doganale tedesca, e che appena sancita la Confederazione suindicata dovrà cessare da per sè, il commercio il più florido, l'avvenire il più brillante Ti sono immancabilmente assicurati. — La Germania creerà un proprio naviglio e Tu ne costruirai una porzione nei Tuoi nuovi arsenali, la Germania dovrà guarnirne i suoi differenti porti ed il Tuo ne custodirà una parte, la Germania possente conchiuderà trattati di commercio vantaggiosi per la sua bandiera e Tu ne trarrai maggior profitto — siccome *le Tue perplessità presenti non sono che passeggiere, ed una prosperità doviziosa e stabile Ti viene apparecchiata in questo momento in Francoforte dall' Austria — da tutta la Germania.*»

UN TUO CITTADINO.